Venerdì 17 Settembre 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 224

Per la municipalizzazione del dazio

Non per il piacere di fare delle sterili polemiche e tanto meno per spirito di parte prendo la penna per rispondere agli articoli pubblicati recentemente su un giornale della città, articoli che portano il titolo: «A proposito di municipalizzazione», e «Dazio Consumo: Appalto o municipalizzazione?» dove si pretende, ma non si riesce a dimostrare i conseguenti danni della municipalizzazione.

Del resto è di sommo interesse per tutti nel periodo storico che attraversiamo in cui tanto ferve o preme lo studio sui diversi ordinamenti sociali, il lumeggiare certi lati del grave problema dei tributi locali. Sia pure che tutto ciò venga fatto da persone che militano in campo diverso, e che abbiano a portare in favore delle proprie opinioni la massima sincerità e convinzione. Ciò premesso, dichiaro subito che non fa cosa eccessivamente encomiabile colui che espone a casaccio dei dati statistici all'evidente scopo di rendersi benemerito di qualche privato affarista, appaltatore e non della collettività.

Pel momento farò solamente osservare che alcuni dati esposti dal mio egregio Collega non corrispondono del tutto alla realtà giacchè ammette come reddito daziario netto l'intero complessivo canone annuo corrisposto dall'appaltatore in base al suo contratto d'appalto, mentre in realtà tale canone è a lordo della quota che i Comuni pagano al R. Governo. Quindi ridotta la cifra a quel tanto che i Comuni effettivamente incassano al netto per loro esclusivo conto, l'utile che ne ricavano è di conseguenza ben inferiore a quello che gli stessi Comuni avrebbero potuto realizzare tenendo l'esazione in economia con la dovuta diligenza e con criteri moderni, sull'esempio di tanti altri Comuni che non hanno voluto trattare con appaltatori, ma che invece fecero del loro meglio per perfezionare la propria Azienda daziaria; riuscendo in tal modo a smentire coi fatti tutte le esagerazioni che ad arte vengono messe in giro da certi appaltatori allorquando si vuol eleccare tutti i presi difetti inerenti alla gestione economica, difetti che, se anche esagerati, saranno sempre da preferirsi al flagello dell'appalto.

E' ormai a cognizione di tutte le persone intelligenti o di buon senso che gli appaltatori tentano di distruggere la municipalizzazione nei diversi Comuni *lavorando l'ambiente* e offrendo un canone *apparentemente lusinghiero*. Ho detto *solo apparentemente* giacchè l'appaltatore fa assegnamento sulla maggiore fiscalità con la quale tratterà poi i docili sottomessi contribuenti e sul progressivo aumento di reddito che normalmente si verifica durante un quinquennio o decennio. Non abbiamo forse potuto più d'una volta scoprire che in diversi Comuni il reddito daziario è stato semplicemente raddoppiato durante il periodo di dieci anni ed anche in minor termine di tempo? E che quasi tutto il maggior reddito passò nella borsa dell'appaltatore?

Arrivati a questo punto più di un ingenuo lettore domanderà: «Dato tutto ciò: perchè ancora si fanno appalti?» Andate a chiederlo a coloro che si portano ai segreti convegni con certi affaristi per stabilire con essi il patto d'alleanza.

A sostegno delle mie asserzioni credo opportuno di mettere in evidenza i risultati conseguiti nei diversi Comuni che attualmente hanno l'Azienda daziaria municipalizzata.

I. Udine, ha ricavato, col sistema dell'appalto nell'anno 1900, un reddito di lire 386.403.13 a netto del canone governativo che il Comune corrisponde all'Erario dello Stato, mentre il reddito annuale medio ottenuto dal novennio 1901-909 con con la gestione in economia è di L. 517·185.63 quindi l'utile maggiore complessivo realizzato del predetto novennio ammonta a lire 1.176.501.00!

Benchè siano stato soppresse diverse voci di tariffa, a cominciare dell'anno 1901 per un corrispondente reddito annuo complessivo di lire 70·000 circa. E' da notare poi che i colossali aumenti suaccennati vennero conseguiti senza alcun fiscalismo o vessazione da parte dell'attuale azienda municipalizzata nei riguardi dei contribuenti, come pure senza angherie verso il personale preposto alla gestione.

II. Conegliano (reddito lordo ricavato con l'appalto nell'anno 1905 lire 56.093.74) ora in economia ricava annuo L. 118.007·50 dopo soli quattro anni d'esercizio.

III. Oderzo (il canone annuo pagato dall'appaltatore cessato ammontava a lire 31 mila 311.000) ora con l'esazione in economia il prodotto annuo è salito alla somma di lire 52.636.12, nel breve periodo di quattr'anni d'esercizio.

IV. Pavia di Udine (canone pagato dall'appaltatore nel quadriennio 1902-1905 complessivamente lire 45 431.08). Ricavò il prodotto netto in economia di lire 55.225.80 nel quadriennio 1906-909.

V. Pradamano (prodotto ottenuto col sistema dell'appalto nel quadriennio 1902-905 lire 13.678.08) ha realizzato il prodotto netto, in economia nel quadriennio 1906-1909, di lire 23.348.29.

A dimostrare inoltre che le municipalizzazioni possano eventualmente essere suscettibili di miglioramenti con forte aumento di redditi (invece di ricorrere al dannoso sistema dell'appalto) farò presente i seguenti dati:

VI. A Ciseris che conseguì un'introito lordo col vecchio Consorzio di Tarcento nel biennio 1904-1905 di lire 16,172.07 invece con la direzione del nuovo Consorzio in economia nel biennio 1908-1909, l'incasso lordo è stato di lire 29.059.46.

VII. A Treppo Grande, mentre il reddito lordo ottenuto col vecchio Consorzio di Tarcento nel biennio 1904-905 fu di lire 12,999.95, sotto la direzione del nuovo Consorzio in economia, nel biennio 1908-909, l'introito lordo è stato di lire 17 mila 914.42.

L'elenco dei Comuni che con l'esazione del dazio in economia hanno ricavato un reddito assai maggiore di quello ottenuto mediante l'appalto potrebbe continuare per diverse pagine, ma è superfluo il fermarsi più oltre nel dimostrare la bontà della gestione municipalizzata anche volendo tener conto del solo lato finanziario. Quindi nessuno, a mio parere, potrebbe con serietà vietare agli altri Comuni di proclamarsi idonei a fare altrettanto e cioè a seguire con buon esito la via della municipalizzazione.

Diceva un valente e saggio finanziere che «municipalizzare il dazio vuol dire abolire i lucri che generalmente hanno gli speculatori, liberare il contribuente dalle asprezze del rigoroso sistema d'esazione e devolvere a vantaggio del Comune le maggiori entrate». E da parte mia aggiungerò che lo spettacolo degli uffici pubblici posti all'incanto è quanto di più penoso e umiliante possa tollerare la moderna società, la quale ormai comincia a reagire, a quanto pare, contro certe manovre miranti a proteggere la fitta rete d'interessi che viene a stendersi all'ombra delle civiche istituzioni.

Si alza la voce nei pubblici comizi contro il dazio consumo, si sollevano proteste, si domanda l'abolizione con discorsi in Parlamento Nazionale, si presentano memoriali; è tutta una crociata che si avanza contro questa tassa che ha resistito ai più duri assalti per un lungo corso di secoli. Pare che questo acre desiderio di demolizione non permetta che solo a pochissimi di accorgersi che tale tassa è diventata man mano odiosa, e nella sua applicazione quasi insopportabile, in quest'ultimi tempi, per averla inasprita coll'affidarne l'esazione a degli esosi speculatori di ogni classe.

Invece di correre dietro a queste idee utopistiche di sopprimere una tassa che è il maggior sostegno di gran parte dei bilanci comunali, mi sembrerebbe più pratico rivolgersi, pel momento ed in attesa di nuove modifiche legislative, agli amministratori dei singoli Comuni, ricordando loro che dovrebbero sentire maggiormente l'obbligo di rendere la dovuta giustizia distributiva fra le classi sociali nell'orbita dei tributi locali, come ebbi a scrivere altra volta, astenendosi dal concorrere inconsideratamente ad inasprire una vecchia tassa, com'è il dazio consumo, tassa già per se stessa antica ed odiosa, col ricorrere all'appalto e cioè col mettere una classe di contribuenti fra gli artigli di certi affaristi-appaltatori, contro i quali l'opinione pubblica si fa ognora più severa, anche pel fatto che non sanno trattare umanamente neppure i loro dipendenti.

Tarcento, Settembre 1910.

GIOVANNI VATTOLO
Ricevitore daziario.

Servizio telegrafico del "Paese"

L'espansione dell'Italia in Europa

Berlino 16 — Molti giornali tedeschi non cessano dallo sbraitare per gli articoli di certa stampa italiana che aizzano contro le potenze alleate.

Oggi si ha un altro eloquente saggio degli umori tedeschi contro di noi.

A dir vero le malignità e le baggianate sono tali, che si potrebbe esser tentati a non prender nota; ma sono stampate nel «Nord und Sud» una delle più vecchie e più serie riviste tedesche; non si possono quindi passare sotto silenzio.

L'articolista, che non firma, dà alle sue elucubrazioni politiche il titolo: «L'espansione dell'Italia in Europa» e cominciando col motto «l'Italia farà da sè» e con l'osservazione che, in realtà l'Italia non ha fatto nulla da sè, viene a parlare dei rapporti tra l'Italia e l'Austria e specialmente delle aspirazioni irredentistiche degli Italiani.

Che l'Italia desideri conquistare qualche bel pezzo di territorio al di là del confine austriaco, l'articolista lo trova naturale; così come egli trova naturale che «in un paese dove i generali parlano come bambini» si lasci divampare quella fiamma patriottica. Quello che all'articolista non vuol entrare in capo è che al di là del confine austriaco ci sia chi aspira a cambiar i colori della bandiera. E la meraviglia del redattore del «Nord und Sud» è destata specialmente dal contegno dei triestini. Che cosa è infatti una Trieste austriaca e che cosa può essere una Trieste italiana?

Ecco che cosa vuol esaminare questo scopritore delle voglie espansionistiche italiane. E per lui la differenza tra una Trieste italiana e una Trieste austriaca non deve essere ricercata nel campo civile giacchè «sebbene gl'impiegati austriaci non siano pagati così miserabilmente e quindi non siano così ignoranti e trascurati come gli impiegati italiani... nemmeno in Austria è oro tutto quello che luce».

La grande differenza che non lascia capire all'articolista l'italianismo dei triestini deve essere ricercata nel campo economico. Trieste austriaca è il principale porto mediterraneo per l'Austria e per la Germania. Che cosa sarebbe con l'Italia? Anzi, Trieste ha la sicurezza di diventare, come Marsiglia, la metropoli del mezzodì per il suo stato innanzi tutto economicamente, poi intellettualmente come città universitaria (!?) e finalmente anche politicamente. «Purchè lo voglia. Purchè dia energicamente ed onestamente l'addio ad ogni idea irredentista. Ma come far capire simile politica pratica come ispirare il retto intendimento dei propri interessi a Italiani o meglio a gente che si ritiene tale non essendolo, e che venera come eroe nazionale un *dottrinario come Mazzini* con cui si potevano sfondar muri con la testa?»

Gli Austriaci si addensano al nostro confine

Vienna 16. — Il Vaterland reca che il 27.o reggimento territoriale di guarnigione a Lubiana, sarà impiegato al servizio alpino per la difesa del confine del Friuli, e sarà sostituito a Lubiana nel marzo venturo da un altro corpo. In modo analogo sono state rinforzate le guarnigioni di Klagenfurt, di Trieste, di Innsbruck e di Salisburgo, sostituendo con truppe dell'esercito stabile quelle truppe territoriali che sono stati adibite ai servizi alpini.

Quindi, per esempio, il terzo corpo d'esercito, cioè quello di Graz, che comprende Stiria, Carinzia, Carniola, e Litorale e che nel marzo 1905 contava trentun battaglioni, l'anno venturo ne conterà quarantaquattro.

Il sindaco di Bari ringrazia

Roma 16 (Stefani) — Il Sindaco di Bari inviò il seguente telegramma all'on. Luzzatti: «Anche in nome della Amministrazione e interprete dei sentimenti della Cittadinanza ringraziola vivamente per il generoso concorso del Governo nelle spese per l'acquedotto cittadino e pregola accettare i miei personali ossequi. — Sindaco Capruzzi».

Luzzatti ha così risposto: «Siamo qui vigilanti alla consegna di fare il nostro dovere di Italiani verso il mezzodì: Ringraziola del suo telegramma — Luzzatti».

Il colera nelle Puglie va diminuendo

Roma 16 (Stefani) — Dalla mezzanotte del 14 a quella del 15 pervennero le *seguenti denuncie in provincia* di Foggia: a Trinitapoli un caso nuovo e nessun decesso, a San Ferdinando di Puglia un caso nuovo e nessun decesso, a Cerignola due casi nuovi e due decessi. Nessun caso e nessun decesso negli altri comuni della provincia.

A Barletta due casi nuovi e un decesso, a Molfetta due casi nuovi e un *decesso*, ad Andria un *caso seguito* da morte, nessun caso nuovo negli altri comuni della provincia di Foggia.

Le cose d'Abissinia si ritanno fosche

Addisabeba 14 (Stefani) — Il conflitto fra Ras Oliè va nuovamente aggravandosi avendo Ras Oliè rifiutato di sottomettersi al governo della reggenza. Stante l'atteggiamento di questi il governo inviò a Ras Ailù il capo Goggiam con l'ordine di venire a Chitet e congiungersi a Ras Malde Ghiarghis. Si ritiene che alla fine della stagione delle pioggie segnerà l'inizio della fase risolutiva del conflitto.

Il cinquantenario della libertà Umbra
commemorato a Todi

Todi 16 (Stefani). — Nel teatro comunale gremito di pubblico, presenti le autorità ed i sodalizi locali, ebbe luogo la commemorazione del cinquantenario della liberazione dell'Umbria; pronunciò un applaudito discorso il Prof. Angelo Fani. Disse poi patriottiche parole il ministro Ciuffelli applauditissimo. La cerimonia si svolse fra grandissimo entusiasmo.

Il gabinetto greco minaccia le dimissioni

Atene 16 (Stefani) Durante la seduta di stassera della assemblea nazionale il presidente del consiglio Drugumis ha dichiarato se l'assemblea approverà la mozione per la quale si ergerà in assemblea costituente, il gabinetto rassegnerà le sue dimissioni. Vari oratori partecipano alla discussione il risultato è incerto.

Per l'abolizione della pena di morte

Madrid 16 (Stefani). — Il ministro della giustizia pronunciando il discorso d'inaugurazione dell'anno giuridico annunciò che fra i progetti contenuti nel programma del governo ve ne è uno che stabilisce l'abolizione della pena di morte.

Il secondo volo del nuovo dirigibile italiano

Bracciano 16 (Stefani) — Il dirigibile numero 2 uscito oggi per la seconda prova di collaudo volò sul lago e sulle sue vicinanze, dalle 8 alle 10,40 mantenendosi ad un altezza di 300 metri circa. Percorse complessivamente chil. 102. Il funzionamento del dirigibile fu perfetto e nella navicella trovavasi il comandante Celesi i piloti tenenti Ponzio e Munari, gli allievi Piloti tenente di vascello Penco e Brivonesi, il meccanico Concioni.

Lo chauffer Giuppone morto in una corsa

Boulogne Surmer 16 (Stefani) — Lo chauffeur Giuppone che partecipava alla corsa delle vetturette fu vittima d'un accidente mortale. Egli trovavasi in discesa rapida a tredici chilometri da Boulogne quando volendo evitare due ciclisti trovatisi dinanzi a lui piegò a sinistra andando colle ruote della vetturetta in un fossato. Poichè questo terminava bruscamente la vetturetta che andava a grandissima velocità capovolsesi facendo tre giri su se stessa.

Il disgraziato ebbe una gamba fracassata. Il suo meccanico fu lanciato lontano e rimase ferito leggermente al naso. Un medico che seguiva la corsa in automobile si affrettò a prestare le sue cure al Giuppone che respirava ancora, ma l'infelice spirò dopo pochi minuti.

Cronaca del Friuli

Il Telefono del PAESE porta il N. 2-11

Commissione di Beneficenza

Affari approvati — Udine. Ospizio esposti: Bilancio preventivo 1911 — Paderno. Organico infermieri ospedale civile — Pordenone. Ospedale civile II medico assistente — Tricesimo. Congregazione di carità: amministrazione ed impiego capitali — S. Vito al Tagl. Ospedale civile rinnovazione d'affittanza — Venzone. Istituto elemosiniero. Affranchi Buttazzoni e Sabadello — Palmanova. Asilo infantile: storno di fondi — Palmanova. Congregazione di Carità accettazione elargizione di L. 4000 — Palmanova. Ospedale Civile. Compenso al dott. Trani per sostituzione medico direttore — Cordenons. Congregazione di Carità: Storno di fondi — Cividale. Ospedale civile: eliminazione di vertenza attiva — S. Daniele. Ospedale civile: bilancio 1910 — Faedis. Congreg. SS. Sacramento: bilancio 1910 — Lusevera. Congreg. di carità: bilancio 1910 — Lestizza. (App. con rettifica). Congreg. di carità a legati dalla stessa amministrazione.

Decisioni varie — Spilimbergo. Infanzia abbandonata. A notizia — Udine. Istituto Renati: dimissione del minorenne Levio Attilio: a notizia — Udine. Casa di Ricovero: vendita di terreno in Udine esterno: a notizia — Udine. Monte di Pietà: prelevamento al fondo di riserva: a notizia — Venzone. Pio Istituto elemosiniero; affranchi capitali ditte Buttazzoni e Sartorelli: autorizzati — Lascito Greatti. Autorizzazione all'accettazione: espresso parere favorevole — Udine. Ospedale civile; lavori in Variano: preso atto — Liberalità Rubbazzer e Legranzi alla Congr. di carità di Udine, S. Daniele, Spilimbergo: a notizia — Udine. Congr. di carità — Affittanza della casa de Paoli. Autorizzate le trattative private — Palmanova. Municipio. Pagamento rata pensione al dott. Bortolotti: sospesa per aver chiarimenti — Gemona. Infanzia abbandonata: chiesta notizia — Udine. Istituto Renati: minorenni Steiz Gino, Gromese Elisa: a notizia — Udine. Commissaria Uccellis lite contro gli ex amministratori: a notizia — Latisana. Ospedale civile. Costruzione nuovo ospedale: pagamento della prima rata a l'ivelin Luigi, autorizzata con rettifiche e richiesto notizie.

Da Maniago
Mostra Casearia di Maniago

LE PREMIAZIONI

La Giuria per la Mostra Casearia, che ebbe luogo in Maniago lunedì 12 corr., composta dei signori Birarda agr. Vittorio, Marchettano dott. Enrico, Mazzoli-Taio dott. Carlo e Tosi prof. Enore, dopo accurato esame, degustazioni ed assaggi dei prodotti esposti, tenuti in debito conto l'organizzazione e lo sviluppo delle latterie concorrenti, di pieno accordo ha stabilito la seguente graduatoria:

Categoria 1 — Latterie sociali (organizzazione e prodotti) — 1. Latteria sociale di Arzene e latteria sociale di Vivaro; 2. Latteria sociale di Arba; 3. Latteria sociale di Rauscedo e Latteria sociale di Tauriano; 4. Latteria sociale di Basaldella e Latteria sociale di Flagogna; 5. Latteria sociale di Cavasso Nuovo e Latteria sociale di Vito d'Asio; 6. Latteria sociale di Barbeano; 7. Latteria sociale di S. Giorgio della Rich.; 8. Latteria sociale di Cosa; 9. Latteria sociale di Provesano; 10. Latteria sociale di Mondel di Castelnovo; 11. Latteria sociale di Casiacco.

Categoria 2 — Casari delle latterie sociali (prodotti) — 1. Veronese Carlo, Latt. soc. di Valvasone; 2. Rizzatti Antonio, id. Latt. soc. di Valeriano; 3. Pelizzari Ventura, id. latt. soc. di Maniago libero; 4. Di Stefano, id. latt. soc. di Baseglia.

Categoria 3 — Malghe (prodotti) — 1. Piccoli Angelo, conduttore malga Pala Barzana (Frisanco); 2. Barzan Domenico, id. malga Valli (Barcis).

Categoria 4 — Latterie private — 1. Del Frari G. B. di Vigna di Castelnovo; 2. Del Missier Domenico di Pirona di Clauzetto; 3. Beltrame Pietro di Frisanco.

L'istituzione delle latterie
Una mancanza nel nostro paese

I vantaggi certi e reali che emanano delle istituite latterie meritano una riflessione e vanno considerati non in se stessi ma con riguardo ad un concetto più generale e più complesso.

E' concorde convincimento che l'industria del caseificio danneggi seriamente l'allevamento del bestiame, perchè data l'immediata certezza rimunerativa del formag-

IL DIAVOLO ZOPPO

44

di **RENATO LE SAGE**

per divenire l'unico erede *della famiglia*. Si è dato prigione da se stesso, e sembra sì afflitto per la morte del fratello, che non si può neanche immaginare che gli volesse torre la vita.

— Ma non ha egli a rimproverarsi nulla, fuorchè la sua poca destezza?

— No, ei non ebbe mala volontà: ma quando un primogenito possiede tutti i beni di sua *famiglia*, non lo consiglierei mai di andare a caccia col fratello cadetto. Ora guardate quei due ragazzi che in un cantuccio, vicino al gentiluomo di Biscaglia, se la passano allegramente come se fossero in libertà. Sono due veri *picaros*. Ve ne ha uno principalmente che un giorno potrà far di pubblica ragione la storia delle sue *furberie senza tema* di annoiare i suoi lettori. Egli è un novello Gusman di *Alfarache*; vedetelo; gli è quello che l'ah il giustacuore di velluto bruno ed un pennacchino sul capello. Non sono tre mesi, ch'egli era in questa città, qual paggio del conte d'Onate, e sarebbe tutt'ora al suo servizio senza una gherminella che vo' raccontarvi, e che fu cagione della sua prigionia. Ascoltate: Questo giovane chiamato Domingo, ebbe un dì in casa del Conte cento colpi di frusta, fattigli regalare dallo scudiere della sala o meglio dal direttore dei paggi, per un certo giuoco di mano, che, a dir vero gli meritava. Questa correzioncella stette assai tempo impressa nel cuore del giovanetto, che divisò alla fine di vendicarsene. Aveva il furfantello notato che il signor Don Cosmo (è il nome dello scudiero) si lavava le mani con *acqua di fiori d'arancio*, ed ungeva il corpo con paste di garofani e gelsomini; egli aveva infatti tanta cura della sua persona, quanta ne suole avere una vecchia civetta; era infine uno di quegli sciocchi che credono di quelli sciocchi che credono di essere amati da tutte le donne che a caso li guardano in viso. Una tale osservazione gli fece nascere un pensiero di vendetta, ch'ei comunicò ad una giovane cameriera di lui vicina, sua intima amica, della quale abbisognava per mandare ad effetto il suo divisamento

Questa cameriera, di nome Fioretta per potergli parlare con più libertà, lo faceva creder suo cugino in casa di Donna Luziana sua padrona, il di cui padre era allora assente. L'astuto Domingo, dopo avere istruita la supposta parente di quello che doveva fare, entrò un bel mattino nella camera di Don Cosmo, e lo trovò che provava un abito nuovo pavoneggiandosi dinanzi ad uno specchio, entusiasta della sua bella figura. Finse il paggio di ammirare quel Narciso, e simulando gran trasporto disse:

— Davvero, signor Don Cosmo, voi avete il contegno di un principe. Veggo de'grandi superbamente, vestiti, ma non uno di *essi*, con tutti i suoi più begli abiti potrebbe starvi a paragone. No so, se essendovi servo, quale io vi sono con gran mio vanto, io vi veda con troppa prevenzione in favor vostro: ma, di certo io non vidi cavaliere a Corte che vi possa eclissare!

Sorrise lo scudiero a quel discorso che piacevolmente lusingava la sua vanità, e rispose, affettando un'amabile disinvoltura:

— Tu mi aduli, amico mio, o conviene dire che tu mi voglia un gran bene, e che per conseguenza la tua amicizia ti faccia scorgere in me dei meriti che la natura mi ha rifiutati.

— Non lo credo — rispose l'adulatore — poichè non v'ha persona che non dica lo stesso. Io vorrei che voi udiste quello che ieri l'altro ancora mi diceva una mia cugina, che serve in casa di una nobile zitella.

Don Cosmo lo richiese tosto di tutto quello che gli aveva detto sua cugina.

— Non finiva mai — diceva il paggio — di parlarmi del vostro bel portamento e dei pregi di tutta la vostra persona; e quel che vi ha di meglio si è, che in tutta confidenza mi disse che

Continua.

gio (cm. 20 per litro di latte) facilmente si abbandona il sacrificio dell'allevamento e se si alleva, si ricorre allo svezzamento precoce con quanto danno, ognuno sa, degli allevamenti.

La possibilità del facile e pronto guadagno, quindi, favoria l'allevamento degli animali da lavoro, accentuando quelli lattifari, e la lavorazione della terra diviene più difficile e meno intensa.

Lo spirito delle latterie quindi dev'essere contenuto nei suoi termini: — Spingere la produzione del latte coordinatamente però a quella della carne, ed utilizzare la parte *superflua* del latto, poichè neppure le latterie potranno considerare utile e vantaggioso quello che deriva da altrui danno.

Il prezzo esagerato della carne forse ritornerà ad invogliare gli allevatori: e di ciò v' è proprio bisogno perchè, di questo passo, *il prezzo della carne farebbe di essa* un privilegio degli abbienti.

Per l'istituzione di una latteria a Maniago ci furono già persone che espressero l'idea, ed altre anzi che biasimarono perchè il nostro paese non imita i molti Comuni vicini.

E' nostro convincimento però —, almeno secondo la voce di alcuni — che da noi non sia consigliabile quella istituzione, perchè *essendo la popolazione costituita da* elemento in gran parte operaio, la produzione attuale del latte è quasi interamente consumata come alimento. Difatti il latte è sempre ricercato — si paga a cm. 20 al litro — *e se si eccettua un periodo invernale* talvolta manca e bisogna ridurne il consumo.

Prima del formaggio, perciò, bisogna pensare al latte, alimento proprio dei bambini ed in questo nostro condizioni, la latteria non potrebbe vivere.

Ne si dica di poterla convertire in una rivendita, al caso, di latte, poichè la latteria è redditiva, se funziona molto e constatamente giacchè le spese relative rimangono quasi uguali anche per metà lavoro.

Da Pravisdomini

Festeggiamenti

17. Domani qui seguirà l'annuale sagra autunnale.

L'importanza però di questa giornata sarà la solennizzazione del 25 anniversario della fondazione di questa Cassa Prestiti coll'intervento dei soci, dell'on. comm. Leone Vollemborg deputato di Camposampiero e dell'on. conte Rota deputato di S. Vito al Tagliamento.

Sono stati invitati il Prefetto della provincia, il direttore della Cassa di Risparmio di Udine, delle Casse rurali di Barco e Fagnigola, il Direttore della Banca di Motta di Livenza, i consiglieri comunali di Pravisdomini, i sindaci di Portogruaro S. Vito al Tagliamento, Motta di Livenza Chions, Azzano X, Pramaggiore, Annone, Veneto e Meduna di Livenza e i parroci di Pravisdomini e Barco.

Sono nel programma balli, bicchierata, illuminazione, fuochi artificiali.

Da Billerio

Ladri in Chiesa

I soliti ignoti sere fa entrarono nella nostra chiesa parrocchiale e vi scassinarono le cassette delle elemosine contenenti circa 25 lire.

Quindi spogliarono della collana d'oro, anelli orecchini la Madonna e poi indisturbati fuggirono.

Da Cividale

Lo spettacolo d'opera tramontato

(*s*) — Dopo tanto parlare e tanto attendere, dopo tanta réclame sui muri e pei giornali il *Rigoletto* non si darà più. Perchè? Ecco come stanno le cose. La compagnia teatrale era venuta a Cividale reduce da Cormons dove aveva dato un corso di rappresentazioni. Al momento di partire però l' impresario licenziò il vostro Augusto Verzi dichiarando essere costretto a far ciò perchè il maestro Bertossi gli aveva fatto comprendere che i suonatori cividalesi non si sarebbero prestati a Cividale se vi fosse intervenuto il Verzi. Per caso, alcuni di questi erano presenti al licenziamento e udito questo cose che essi non si erano mai sognati nemmeno di pensare, anche per la stima e l'affezione che li legava al Verzi, dichiararono di *ripicco*, che se fosse mancato quel maestro non avrebbero suonato. In queste condizioni l' impresario non sapendo a che santo votarsi ricorse ad un rimedio eroico e sospese lo spettacolo.

Fin qui i fatti. Ora noi diciamo:

E' permesso che tutta una cittadinanza venga privata di uno spettacolo per le ambizioni e le pretese di un maestro Bertossi? Con quale diritto si può parlare a nome di *altre persone senza nemmeno interpellarle* e almanaccare simili cose senza el maestro Verzi? Probabilmente la risposta tarderà molto a venire.

Funerali

17 — Ieri alle ore 5 pom. ebbero luogo in forma commovente i funerali della bambina Margherita Teza di mesi 14 figlia del maestro della banda municipale.

Al maestro Luigi Teza ed alla sua famiglia, porgiamo in questa luttuosa circostanza le nostre vive condoglianze.

Da Pordenone

Il convegno ciclistico

17 — Domani avrà luogo l'annunciato convegno ciclistico, cui hanno aderito numerosissime società.

Nel pomeriggio ci saranno esperimenti di volo del sig. co. Cannoniere sul *Blériot* al campo di aviazione.

Risalto di gaiezza e gentilezza darà alla festa l' intervento della squadra ciclistica delle signorine di Pordenone.

Speriamo il tempo si mantenga galantuomo.

Da Moggio

Un ragioniere arrestato per oltraggio

La signora Anna Fabbro era stata condannata recentemente dal Tribunale Civile di Udine al pagamento di 3000 lire dovute ad una ditta di Udine. La Fabbro non volle pagare, ed allora ieri si procedette al pignoramento.

Ma il marito si oppose, fece chiudere la porta e non l'aprì che quando il fabbro coi carabinieri fece per sforzarla.

Allora il rag. Linzi, che è appunto il marito della Fabbro, fece a spintoni col fabbro ed ingiuriò l' usciere della Pretura.

I carabinieri per tutto questo lo dichiararono in arresto.

Cronaca Giudiziaria

PRETURA I MANDAMENTO

Pretore Borsella P. M. Franzolini

Scenate tra vicini

Tissafossi Amabile e Lenara Annunziata stanno di casa nella stessa corte in via Bertaldia, e tra di loro, come troppo spesso accade tra vicini non sono mai mancati i pettegolezzi e le baruffe. Ultimamente la Tissafossi la quale è Amabile soltanto di nome (ieri all'udienza tenne un contegno tanto *scorretto fu così* linguacciuta che dovette minacciarla dell'espulsione dell'aula) un giorno inviperita più del solito ingiuriò la Lenara e suo figlio Umberto. Ed i poco amorosi vicini portarono in Pretura le loro querele e, con poco rispetto alla maestà della legge la loro vivacità eccessiva di linguaggio.

Ed il Pretore condannò la Tissafossi a 100 lire di multa e l'Umberto a 70 lire della stessa pena.

Furto di un braccialetto

Tempo fa venne impegnato al Monte un braccialetto d'oro da certa Rossi Maria di Chiavris la autorità di P. S. sembrandole che la Rossi non fosse in condizione di possedere un braccialetto di volle andare afondo della faccenda.

Interrogò la donna, che disse d'averlo avuto da suo figlio che lo aveva trovato in giardino, ma le indagini accertarono che il ragazzo, l'aveva rubato in casa Cotta

Il Pretore condanna la donna a lire 40 di multa ed ordina l'internamento del ragazzo in una casa di correzione.

GLI SPORTS

LE CORSE A CIVIDALE

Domenica 25 settembre a Cividale avranno luogo delle importanti corse ciclistiche di velocità sul percorso Gagliano - Cividale - Km. 1.

Ecco il programma:

1.a «Corsa Internazionale Trieste» per batterie (partenza a scratch) libera a tutti i dilettanti.

I. Premio Medaglia d'oro, dono dei Soci dell'Unione; II. id id. dono dell'Unione Commercianti, Esercenti Industriali di Cividale; III. Spilla d'oro, dono dell'on. bar comm. Elio Morpurgo deputato al Parlamento; IV. Medaglia Vermeil, dono della Banca Popolare di Cividale; V. d'argento, dono dei Soci dell'Unione.

2.a «Corsa Cividale» libera ai dilettanti del Distretto di Cividale.

I. Premio Medaglia d'oro, d no dell'on. Municipio di Cividale; II. id. d'argento. dono dei Soci dell'Unione.

Vige il regolamento dell' U. V. I.

La seduta Consigliare di ieri

I presenti

La seduta è aperta alle ore 14.20. All'appello nominale sono presenti i consiglieri Agricola, Bazzi, Belgrado, Beltrandi, Bosetti, Celotti, Conti, Cristofori, Cremese, Comencini, Magistris, Montemerli, Pecile, Pico, Della Porta, Di Prampero, Renier, Salvadori, Della Schiava, *Tonini*, *Di Trento*, Venier, Zavagna.

Assenti giustificati Calvi, Lizzi Measso, Zuliani, Girardini.

La lettura del verbale della seduta precedente passa senza osservazioni.

Interrogazione Cremese

Cremese annunzia al signor Sindaco di avere presentato una interrogazione per chiedere quando verranno concessi agli infermieri i miglioramenti domandati.

Pecile. E' assente l'assessore Perusini che ha il *referato*. *Non può rispondere* esattamente al cons. Cremese, ma lo assicura che l'assessore porterà indubbiamente in una prossima seduta del Consiglio Ospitaliero la questione.

Cremese vorrebbe che i miglioramenti decorressero dal 1 ottobre e alla risposta che la cosa è di pertinenza del Consiglio dell'Ospedale esprime il *desiderio* che la *sollecitazione* venga trasmessa al presidente di quel Consiglio.

Ratifica di deliberazioni d'urgenza

1 Ratifica delle seguenti deliberazioni prese per l'urgenza dalla giunta Municipale a termini dell'art. 136 della legge Comunale e Provinciale:

a) Deliberazione 5 agosto u. s. N. 6890 relativa all'aggiudicazione della *fornitura* delle bare per i trasporti funebri;

b) Deliberazione 12 agosto u. s. N. 6727 relativa a proposta di transazione della lite con lo Stato in merito alla competenza passiva della spedalità di Maria Casagrande in Pfeifhofer;

c) Deliberazione 26 agosto u. s. relativa all'impianto di termosifone per *riscaldamento* nei locali in Castello adibiti ad Uffici municipali.

2-bis. Legato Tullio. — Costruzione di due gruppi di Case Popolari — estenzione dell'ipoteca, a garanzia del mutuo, ai terreni acquistati ed agli edifici in costruzione.

2-ter. Scuole Elementari — Fornitura, a trattativa privata, degli alimenti per la refezione scolastica

Sono approvate senza discussione.

3. Sodalizio Friulano della Stampa — Parere sulla erezione in ente morale della Cassa di Previdenza per i Soci professionisti ed approvazione del relativo statuto.

E' approvato.

Borsa di studio per l'architettura

4. Fondazione Borse di Studio Marangoni. — Proposta di istituire una borsa per l'architettura ed approvazione delle relative norme.

Renier crede incerto l'articolo 4 dello statuto che riflette l'età utile ai giovani per concorrere alla borsa di studio.

Pecile — Sono stati artisti stessi quelli che hanno compilato questo regolamento, i quali si sono ispirati al concetto che i *grandi* architetti per la massima parte sono liberi studiosi che non sono usciti dalle scuole regolari. Essi sono artisti spontanei come gli scultori e i pittori.

Comencini crede che si debbano sussidiare i giovani perchè apprendano la parte tecnica dell'arte architettonica verificandosi spesso l'inconveniente che *dei giovani geniali*, architetti spontanei, disegnino benissimo, ma difettano nella tecnica.

Pecile — Il regolamento è ispirato al concetto di incoraggiare così gli architetti che s'avviano agli studi regolari come agli auto-didatti; esso è costato molto studio ed è stato dettato dall'esperienza.

Comencini insiste nel suo concetto perchè crede che i grandi ingegni artistici si formino soli.

Renier — Non va d'accordo col consigliere *Comencini*. Riguardo alla risposta del Sindaco n'è soddisfatto perchè in Italia ha corso il pregiudizio molto diffuso che nessuno sia capace di far bene senza possedere un diploma regolare. Siccome si tratta di una sola borsa, si può per ora approvarne senz'altro il regolamento, riservandosi di modificarlo a prova fatta.

Nimis propone alcune modificazioni all'art. 8 del regolamento, ma parlando egli con le spalle volte alla nostra tribuna non si riesce ad afferare con esattezza le sue parole. Egli vorrebbe che si versassero allo studente, soltanto in fine dell'ultimo anno le quote della borsa di studio.

Sindaco crede troppo severa la proposta del *Consiglier Nimis*.

Celotti si oppone alla proposta Nimis e la confuta dicendo parergli ingiusta.

Comencini propone un emendamento all'articolo 10 nel senso seguente: in ogni caso, alla fine dell'ultimo anno di pensionato, non più tardi dell'anno successivo, prima di percepire le ultime rate del *sussidio* e *sotto la pena* di perderle, lo studioso sarà obbligato a presentare un lavoro ecc. ecc

Della Porta chiede perchè i giovani, che finiscono il Liceo a 17 o 18 anni, debbano aspettare 2 anni prima di avviarsi agli studi architettonici. Propone che si permetta di concorrere alla borsa di studio anche a tutti quei giovani che pur non avendo *compiuto* i 18 anni posseggano i titoli per iscriversi alle scuole superiori.

Si approva l'emendamento nel senso di diminuire di un anno il termine minimo dell'età dei concorrenti.

E' approvato anche l'emendamento all'art. 10.

Edificio scolastico di S. Rocco e Cormor

5. Nuovo edificio scolastico per i Casali di S. Rocco e del Cormor. — Approvazione della liquidazione finale e del collaudo.

Pico informa che la spesa è stata di L. 12 657.

Cremese vede con piacere la cura che si ha della scuola.

Domanda venga data evasione ad un'istanza presentata dai frazionisti del Cormor Alto, fino dal 31 dicembre 1909, per avere bocche d'incendio di cui mancano, lampade elettriche nei siti più pericolosi ed oscuri e infine perchè vengano presi provvedimenti per costruire dei lavatoi in quel tratto di *acqua stagnante* che è posta a metà frazione, nella quale si lavano le verdure che si portano ai mercati cittadini, con pericolo della salute pubblica.

I frazionisti chiedono inoltre che al corso d'acqua venga fatto il sottosuolo e data una corrente più rapida.

Pico. La Giunta come pel passato terrà nel *debito conto* le *raccomandazioni* fatte onde soddisfare, i desideri dei frazionisti.

La lotta contro la tubercolosi

6. *Legato Tullio.* — *Maggiore* spesa per la costruzione e per l'arredamento dell'Ambulatorio per le malattie di petto ed autorizzazione al dispendio per la costruzione di un piccolo locale ad uso ripostiglio.

Renier. Noi votammo contro il primo progetto dell'ambulatorio, all'epoca in cui fu presentato, perchè eravamo pessimisti. Oggi voteremo in favore. Però osserviamo che le 112 persone che sono state a farsi visitare sono troppo poche e rappresentano una cifra sconfortante.

Murero. Nell'ambulatorio delle malattie di petto non si curano che le *affezioni* polmonari epperò la cifra dei visitati benchè esigua non deve meravigliare. Inoltre non è facile indurre il pubblico a rivolgersi deliberatamente ad un ambulatorio nel quale notoriamente non si curano che le malattie di petto. Crede che l'istituto risponderà a quell'indirizzo di prevenzione del male per cui è stato fondato.

Pico Ha piacere di udire la parola scettica dal *cons.* Renier. C'era nei primi mesi, riguardo all'ambulatorio, una certa avversione da parte degli ammalati. Ora invece questa è svanita. L'ambulatorio cura i difetti di nascita; da prescrizioni precise circa l'alimentazione e l'abitazione degli ammalati. Qualche cosa si fa dunque e più si farà in seguito. Se però cresce lo scetticismo vorrà *dire che non si farà se* non incoraggiare l'avversione del pubblico *mal* prevenuto.

Pecile. L'ambulatorio è il nostro centro di difesa contro la tubercolosi. E' fatto sull'esempio di quelli di città maggiore, ed è stato ammirato da competenti che hanno visitato la nostra città Ha fiducia che l'ambulatorio abbia un avvenire e costituisca una bella e nobile istituzione.

L'OFFICINA DEL GAS

7. Officina Comunale del Gas — Conto Consuntivo dell'esercizio 1908.

Dopo brevi osservazioni di Renier che si compiace di vedere alla testa dell'Officina un suo compaesano prende la parola il cons. Giusto Venier

Informa che il bilancio dell'officina si avvia al pareggio e l'officina a diventare un'azienda industriale. L'officina del Gas si trova in coda a tutte le consimili d'Italia. La cagione di questo si vuole ricercare in opposte cause ma *fatto* sta che noi ci *riforniamo* di carbone da Trieste e *vendiamo il gas a prezzo minimo.* Per l'avvenire dell'Azienda, si augura che si vinca nella cittadinanza la riluttanza ad usare il gas.

La commissione inoltre ha fiducia di mettere su buona via una speculazione finora creduta fallita (*Bene bravo*).

Il bilancio è approvato.

Educazione fisica

8. Scuole elementari. — *Provvedimenti* per i posti di insegnamento di *canto corale* e di *educazione* fisica.

L'assessore Cristofori riferisce sulla relazione presentata a proposito dei provvedimenti per i posti di insegnamento di canto corale e di educazione fisica.

Dice essere equo e necessario, dopo la legge dello Stato sull'educazione fisica, equiparare lo stipendio degli insegnanti di ginnastica a quello dei maestri di grado inferiore.

Per gli insegnanti di canto corale propone di elevare il loro stipendio da L. 800 a L. 1200.

I provvedimenti vengono approvati.

L'eleggibilità del cons. Zuliani

Dopo la lettura del ricorso Pletti che s'appoggia al *fatto* che il cons. Zuliani è un fornitore del Comune, prende la parola il cons. Renier per chiedere se il contratto che lega Zuliani al Comune è quello stesso del dott. Fabris, e per dire che, se egli approva il ricorso, non si potrà dire sia spinto dal desiderio d'aumentare il numero dei consiglieri di minoranza, i quali, anche con un seggio di più resterebbero una quantità trascurabile (Si ride)

Renier termina proponendo che il Consiglio si pronunci per votazione segreta.

Il Sindaco avverte che la Giunta su questo oggetto non si pronuncia, per lasciare ad ogni suo membro la più ampia libertà di voto.

Lo scrutinio dà 19 voti contrari al ricorso e 6 favorevoli.

IL SERVIZIO MEDICO

Pecile riportandosi a quanto si è detto e promesso nella precedente seduta riguardo al servizio medico, all'allargamento della *cura ed alle riforme* da introdurre nell'organizzazione *di essa*, *osserva* che il problema presenta molte e complesse difficoltà le quali non si possono risolvere senza ponderato studio. La Giunta ha il dovere fra l'altro di tenere sempre presenti le condizioni del bilancio comunale, le quali da una riforma fatta senza la necessaria providenza potrebbero essere compromesse.

Murero aggiunge che quello della cura medica gratuita ai poveri è un problema relativamente nuovo pei comuni; che non si ha l'esperienza di un lungo passato di prove e che perciò non è possibile senza una buona preparazione avventurarsi a delle riforme che involgono un orientamento di cui non si può determinare con esattezza la portata. Nel recente congresso dei consiglieri comunali socialisti, questi sono stati controversi sulla questione. Alcuno ha parlato persino di abolire le condotte mediche e di far pagare al comune le specifiche dei medici. Stando così le cose è ovvio riconoscere come da una seduta all'altra non si possano presentare proposte concrete.

Cremese riconosce l'ampiezza e le difficoltà del problema. Raccomanda di sollecitare gli studi.

La nomina d'un membro all'officina del gas

Il Sindaco partecipa il risultato della votazione per la sostituzione del sig. Silvio Madrassi nella carica di supplente dell'Officina del gas. E' eletto il signor Pietro Piussi.

In seduta segreta

Si accoglie la domanda di collocamento a riposo del direttore didattico locale signor Pietro Migotti, si vota a lui un plauso e gli si concede la massima pensione con 1000 lire di buona uscita

10. Liquidazione della buona uscita spettante allo spazzino comunale Franzolini Luigi dispensato dal servizio.

Il Consiglio decide di liquidargli Lire 540

La seduta è tolta.

NEOBIOGENO!?

Vedi in IV pagina

Cronaca di Udine

Una lettera del Capo Stazione ai Commercianti

Il capo Stazione sig. Vincenzo Arduini, ha spedito al presidente dell'associazione dei commercianti per ringraziarlo del dono di cui dicemmo l'altro ieri, la lettera seguente:

Ill.mo sig. cav. Francesco Minisini Presidente dell'Associazione Commercianti, Industriali ed Esercenti.

Il prezioso dono che codesta benemerita associazione ha voluto fare alla mia persona, come Titolare di questa stazione, dopo un anno e mezzo che ne reggo le sorti, è per me motivo di particolare compiacenza.

Quando un'intera classe di lavoratori, e la più interessata, riconosce in modo così palese che non si è risparmiato fatica alcuna per migliorare le condizioni dei diversi servizi della stazione di Udine, non si può fare a meno di provare un grande conforto e di sentirsi fortemente spinti a perseverare nella non facile impresa.

Ma io in questo momento non posso dimenticare che l'opera mia sarebbe stata ben poco proficua, se mi fossero mancati i saggi e giusti consigli dell'Egregio nostro Ispettore Sig. Ing. Paluschi, ed il pronto, *concorde* e valido aiuto di tutto il personale, il quale a qualunque categoria esso appartenga, ebbe sempre e continua a dare, sotto la mia direzione, esempio d'una attività e d'uno spirito di abnegazione veramente esemplari.

A questi dirigenti, Gestori, impiegati e subalterni della cui intelligente collaborazione io vado altamente superbo, devono tributarsi pubbliche lodi, piuttosto che alla mia modesta persona, ed io son sicuro che codesta benemerita associazione, apprezzando l'opera mia abbia implicitamente e sopratutto inteso di apprezzare quella di tutti i *ferrovieri che lavorano nella stazione* di Udine. Solo a questo titolo io ho accettato e terrò caro per tutta la vita il notevolissimo attestato di stima e di gratitudine che gli ottimi e gentilissimi Commercianti Industriali ed Esercenti di Udine, con spirito di singolare armonia, hanno dato a chi non si propone altro scopo che il più scrupoloso adempimento del proprio dovere.

A lei gentilissimo Signor Presidente ed *ai soci tutti invio i più vivi ringraziamenti* ed esprimo la mia profonda gratitudine.

Con la maggiore osservanza.

Udine, 15 settembre 1910

Dev.mo *Lorenzo Arduini*
Capo Stazione Titolare

Per sollecitare la costruzione del tram Udine - Tricesimo

Sappiamo che il Comune di Feletto vorrebbe abbinare le pratiche definitive per la costruzione del tram Udine Tricesimo onde dare la preferenza all'acquedotto ed all'impianto della luce elettrica. *Questo naturalmente* avrebbe per effetto di mandare alle calende greche il tramvai senza avvantaggiare il progettato acquedotto.

Poichè il Comune di Feletto in consorzio con altri tre paesi della bassa, è sulla strada di avere l'acqua del Cornappo, alle condizioni che ha credute vantaggiose, al suo bilancio ed al paese, perchè non *lascia* che le cose abbiano il loro corso regolare, perchè tende a subordinare la costruzione del tramvai a quella dell'acquedotto?

Non si ritrova nessuna *ragione* amministrativa in questa sua tendenza nè alcuna utilità pratica, perchè il tranvai non potrebbe in alcun modo compromettere l'acquedotto. Soltanto pare *che il Comune di Feletto si ispiri* ad un eccesso di prudenza. La prudenza non è mai troppa per buoni amministratori, ma in questo caso ci pare che assolutamente sia fuor di luogo.

Sulla Venezia-Pontebba

Modificazioni d'orario

Togliamo dalle modificazioni d'orario ferroviario, modificazioni che verranno attivate il primo ottobre, la seguente per la linea Venezia-Pontebba.

Il treno 2729 che attualmente parte da Pontebba alle 19.29 dovrà anticiparsi di circa un'ora onde farlo giungere ad Udine in precedenza ai treno di lusso Vienna-Nizza.

Il treno 1517 posticiperà la sua partenza da Pontebba fino alle 5.39 e sarà accelerato per modo da arrivare ancora ad Udine all'ora attuale!

Furto di bicicletta

Un altro furto di bicicletta è stato commesso ieri, e come il solito, dell'autore non v'è più traccia.

Il falegname Viviani Antonio fu Pietro abitante in via Cicogna al n. 10, ieri sera dopo cena uscì di casa lasciando in cucina la bicicletta. Poco dopo anche la moglie del Viviani si allontanò, e quando tornò a casa la bicicletta era scomparsa.

Mercato concorso di tori e torelli

I risultati

Ieri, ebbe luogo in Giardino Grande il VII. mercato concorso di tori e torelli..

Il comitato ordinatore presieduto dal comm. prof. Domenico Pecile era così composto: cav. prof. Flavio Berthod, dott. Giacomo Canciani, co. Andrea Caratti, cav. uff. avv. Lucio Coren, avv. Italico Della Schiava, dott. Duilio Rietri, cav. dott. Carlo Someda De Marco, dott. Umberto Selan segretario.

Ieri furono sottoposti al giudizio della giuria 85 animali suddivisi in due sezioni: la prima di tori e torelli della razza friulana Simmenthaler, la seconda di puri sangue Simmenthaler.

La giuria composta dai signori: dott. Antonio Bagnoli, dott. cav. G. B. Dalan, sig. Giovanni Dianan, dott. Jachen Durta, sig. Luchino Luchini, dott. Enrico Marchettano, cav. Desiderio Mulinaris, avv. cav. uff. Vittorio Nussi, dott. Giovanni Panizzi, dott. Francesco Pascoletti, cav. Attilio Pecile, dott. Vincenzo Pergola consegnò i seguenti premi:

Tori e Torelli Friulano-Simmenthaler

Sezione I. — Categoria I. — Borghese Pietro Camino di Buttrio, Pomo mesi 6 diploma medaglia argento dor. L. 50; Fratelli Moretti di Risano, Leon mesi 0 diploma med. arg. L. 50; Contarini Giovanni di Udine (Gervasutta), Toll mesi 7 1\|3 diploma med. arg. L. 50; Bertossi Luigi Camino di Buttrio, Tieni mesi 9 diploma med. arg. L. 20; Fratelli Moretti di Risano, Colombo mesi 8 diploma med. bronzo L. 15; Calice Umberto di Lumignacco (Pavia d'Udine Ercole mesi 8 diploma med. bronzo L. 15; pari merito; Bolzicco Domenico e fratelli di Buttrio, Leon mesi 8 1\|2 diploma med. bronzo L. 15; pari merito; Contarini Giovanni di Udine (Gervasutta), Leone mesi 7 1\|2 diploma med. bronzo L. 15; pari merito; *Pagnutti Luigi* di Mellarolo (Trivignano), Leone mesi 7 1\|2 diploma med. bronzo L. 15; Bolzicco Pietro di Pavia d'Udine, Bianco mesi 10 diploma; Volpetti Antonio di Pavia d'Udine, Leon mesi 8 diploma; Rondello mesi 6 1\|3 diploma; Corubolo Antonio di Pozzuolo, Leone mesi 6 1\|2 diploma.

Categoria 2. — Venier Giovanni di Buttrio, Febo mesi 23 med. arg. dor. L. 50; *Merori Redento di Buttrio*, Febo mesi 12 med. arg. grande L. 50; Venier Giovanni di Buttrio, Tigro mesi 22 diploma med. arg. L. 50; fratelli Buttazzoni di Cavalicco, Sultan mesi 23 diploma arg. L. 20; *Fratelli Buttazzoni di Cavallicco*, (Tavagnacco) Priando mesi 16 diploma med. di bronzo L. 15; Ammin. co. fratelli Panciera Zoppola di S. Vito al Tagl. Druso mesi 13 1\|2 diploma med. br. L. 15; Deganutti *Angelo di Pradamano*, Bulo mesi 10 diploma; Comuzzi Giusedpe di Feletto Umberto, Bianco mesi 18 diploma.

Categoria 3. — Toscolini Antonio di Udine (sub. Pracchiuso), Roncello mesi 30 med. arg. L. 20; *Toscolini Luigi (Godia)*, Bismark mesi 24 mod. br. L. 15.

Puri sangue Simmenthal

Sezione 2. Cat. 1. - F.lli Moretti di Risano, Solferino mesi 8 dipl. med arg. L. 50; *Venier Oivvanni di Buttrio*, *Viktor mesi* 10 diploma med. ag. L. 50; Venier Giovanni di Buttrio, Lion mesi 8 1\|2 diploma mee. arg. L. 50.

Categoria 2. — Venturini Enrico di Basaldella. *Tamp mesi 20 dip. med. argento* aorato L. 20; Amm. co. fratelli Panciera di Zoppola, Locarno mesi 12 1\|2 diploma med. arg. grande L. 50; Società allevatori di Maniago, Benz mesi 22 diploma *mee. arg. L. 50.*

Categoria 3. — Cinello Bonifacio di Fagagna, Franz mesi 27 diploma medaglia argento L. 50.

I prezzi degli animali portati al mercato erano molto sostenuti e quindi gli acquisti furono pochi: infatti andarono venduti solo 6 tori a prezzi che oscillavano da L. 340 a L. 1020.

In confronto dei mercati degli altri anni, si diceva ieri persone assai competente in materia, quello di quest'anno non è riuscito troppo bene.

Infatti gli animali portati al giudizio della commissione erano per numero e qualità inferiori a quelli degli altri anni. La causa dello scarso concorso e della poca vendita si devono ricercare per prima cosa nel grande numero di mercati che si fanno in provincia e che assorbono molta della produzione bovina; nella sostenutezza eccessiva dei prezzi derivata dalla richiesta forte che segue immancabilmente un buon raccolto di foraggi come si è avuto quest'anno. Quella del poco concorso di animali in una *maggior eduzione* dell'allevatore che non vuol presentare al concorso animali non belli, e nella preoccupazione che in molti desta il sapere che tra breve sarà fatta osservare la legge 1908 che stabilisce che i tori debbano essere approvati da una speciale commissione prima di essere adoperati.

Il tragico suicidio di un friulano

A TRIESTE

Si avvelena con l'amante!

Ieri sera, verso la mezzanotte, all'angolo di Via Kandler a Trieste un giovane di circa 25 anni, vestito a nero, ed una ragazza di 20 anni, che aveva indosso una veste a fiorami bianchi su fondo nero, si sedettero ad uno scanno.

Parlavano sommesso tra loro; d'un tratto però qualcuno vide che il giovane aveva *reclinata* la testa, in atto disperato sulla spalliera dello scanno mentre la giovane si era alzata in piedi contorcendosi e premendosi il ventre.

Fu tosto avvertita la polizia. Venne sul luogo anche un medico che giudicò il caso grave e fece tosto accompagnare i due infelici all'Ospedale Civico.

Quivi fu praticato ad entrambi il lavacro dello stomaco, mentre gli infermieri perquisivano le vesti dei suicidi, che non potevano articolare parola, cercando di trovare qualcosa per l'identificazione.

Nelle tasche del giovane furono trovate tre lettere; una diretta «all'Albergo Aquila nera,» una «Ai miei genitori» e la terza «Ai nostri genitori».

Su un bigliettino, in alto del quale campeggiava un teschio dipinto a mano, stavano scritti due nomi, quelli dei disgraziati: «Valentino D. Bortolo e Maria Krisckiack uniti».

Dopo l'operazione del lavacro dello stomaco, che non riuscì bene nè per l'uno nè per l'altra stante l'avvenuto restringimento dell'esofago sotto l'azione del veleno, i due furono collocati l'uno nella seconda e l'altra nella terza divisione.

Il cappellano somministrò poi loro l'estrema unzione.

Sul luogo dove furono raccolti, vi trovarono poi una bottiglietta spezzata di acido fenico, uno di lisolo e due bicchieri.

I due giovani devono aver versato i due veleni nelle due tazze.

Essi sono morti poco dopo, alle 8.30 e lui alle 6.15. Fu verificato che entrambi erano occupati all'Hôtel Volpich, lui quale cameriere, e lei quale addetta alla cucina. La giovane era certa Emilia Hrischiak di 20 anni, il giovane Valentino Dabortoli di 26 anni da San Quirino — (Udine).

Evidentemente i due hanno voluto troncare la loro esistenza per un amore contrastato.

Un vecchio sotto il Tramvai

Disgrazia mortale evitata

Iersi sera verso le 7.35 la vettura tramviaria numero 11 guidata dal manovratore Antonio D'Andrea, andava da porta Cussignacco alla stazione. Giunto nei pressi del scambio del Tram a vapore, all'altezza di via Caterina Percotto, il manovratore vide un vecchio troppo vicino alla linea del tram e suonò.

Il vecchio credendo che venisse il Tram a vapore si scansò della linea di questo e tagliò la strada alla elettrica. Il manovratore fu pronto a frenare, ma non potè arrestare di tutto la vettura sicchè il vecchio fu investito gettato a terra e trascinato per qualche metro.

Oltre a ciò, l'esser stata evitata una disgrazia mortale si deve alla prontezza del manovratore, il quale dimostrò grande sangue freddo e rapidità.

Il vecchio, frenata del tutto la vettura, si rialzò lievemente contuso, e se ne andò senza nemmeno dare le sue generalità al Tramviere.

Cade da un albero e si ferisce gravemente

Certo Martinelli Pietro di Antonio da Clap (Faedis) era salito l'altro ieri su un olmo per raccogliere la foglia.

Mentre stava tutto intento al suo lavoro il ramo sul quale si sosteneva non resse al peso e si spezzò: il disgraziato gettò un urlo di terrore, tentò di sorreggersi ad un altro ramo, ma non potè, e precipitò a terra da un'altura da parecchi metri

Prontamente soccorso fu curato dal medico del luogo che ne consigliò l'immediato trasporto all'ospedale di Udine.

Accolto nel pio luogo fu giudicato guaribile in due mesi.

L'aggressione dell'altra sera

Verso le 8 dell'altra sera il rag. Umberto d'Ambrogio e lo studente Novello ritornavano in bicicletta da Visco. Quando furono più in qua di Lauzacco, il D'Ambrogio, che battova strada, vide sbucare da una macchia uno sconosciuto, con una vigorosa pedalata riuscì a sorpassarlo, non senza aver ricevuta sulla schiena una legnata.

Ma il Novello, che non poteva fuggire, andò a sbattere contro lo sconosciuto, atterrandolo.

Tra i due si impegnò una zuffa; il D'Ambrogio tornò indietro a prestare mano *forte* all'amico. *Quando* però, poco dopo i due giovani videro che l'aggressore poneva mano a un coltello, *fuggirono.*

Sembra che questi aspettasse lì per sfogare, suoi rancori contro i due, rancori derivanti da ragioni d'interesse.

Il fatto è stato denunciato.

VARIE DI CRONACA

Sussidi ai Veterani e Reduci — Conforme alla deliberazione della on. *Giunta Municipale* di qui lunedì prossimo presso la sede dei Reduci verranno distribuiti i sussidi ai Veterani Reduci e vedove.

Seconda giornata del mercato del III giovedì — Ieri la seconda giornata del mercato del terzo giovedì diede i seguenti risultati:

Vacche entrate 18 vendute 2 da L. 300 a 400 — Vitelli entrati 12 venduti 4 da 115 a 145 — Cavalli entr. 15 venduti 3 da 385 a 175 — Asini entrati 6.

Fantasticherie — *Il Crociato* stampava giovedì scorso che l'ing. Polverosi ha riscosso a *titolo di compenso* per servizio prestato all'officina del Gas, L. 800. E' un'invenzione.

Una buona vecchietta che scompare — E' morta ieri a Rible Giuseppina Lorentz vedova Barei, che per moltissimi anni ebbe in custodia i locali di tutte le società che hanno sede nel palazzo della Palestra.

Tutti quelli che ebbero occasione di frequentare quei locali apprenderanno con *gran dispiace la scomparsa* della buona donna che sapeva farsi amare da tutti.

Programma che la banda cittadina eseguirà oggi, 18 settembre, dalle ore 20 1\|2 alle 22 in piazza V. E.:

Marcia Napolitano — Prologo «Pagliacci» Leoncavallo — Andante e Minuetto «dal Quartetto in Re magg.» Mozart — Atto I. «Un ballo in Maschera» Verdi — Sinfonia «Semiramide» Rossini — *Valtzer* «Nuits d'Orient» Porzia.

Meraviglioso — Un pacchetto Gelato *Elah* (cent 50), un litro di Latte ed avrete un Gelato squisitissimo per 12 persone.

Provare per credere!!

Unico concessionario — Quintino Leoncini Udine *Depositi: Palmanova* Neg. Steffenato — Tricesimo Neg. Bortolotti — Gemona Neg. Puppa — Spilimbergo Neg. Giacomini — Maniago Neg. Ferigo — Tarcento Neg. Armellini — Pagnacco Neg. Baletti — Codroipo Neg. Bulfoni.

Chiamata alle armi

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il regio decreto che chiama alle armi per la rassegna i militari di prima categoria del corpo RR. EE. appartenenti alle classi 1883-84 ed il regio decreto per la chiamata alle armi per istruzione dei militari del corpo RR EE. delle leve 1882-83-84 85.

Mancanza di vagoni

La Camera di Comercio, avendo telegrafato alla Direzione Compartimentale per reclamare la *fornitura di carri* alle Stazioni di Udine, Cividale e S. Giorgio Nogaro, ricevette dalla Direzione suddetta l'assicurazione che avrebbe procurato di soddisfare la domanda.

Cessazione temporanea nelle Domeniche della limitazione del servizio di ricevimento e riconsegna delle merci —

Si avverte il pubblico che stante le odierne esigenze di servizio, derivanti dall'intensità del traffico; questa Amministrazione, valendosi della *facoltà* conferitale dall'art. 7 delle tariffe e condizioni pei trasporti ha disposto che a partire dal 18 Settembre corrente e fino al 30 Ottobre p. v., in tutte le stazioni della Rete dello Stato, eccezione *fatta per quelle di* Venezia *Marittima* S. Basilio, cessi la limitazione del servizio a grande velocità e piccola velocità accelerata e la sospensione del servizio a piccola velocità nei giorni di Domenica.

Tale *provvedimento viene* esteso anche agli stabilimenti privati allacciati a stazioni delle Ferrovie dello Stato.

Gara di Tiro a Segno

Ecco il programma della *Gara Sociale* di Tiro a Segno che s'inizierà dalle ore 7.30 alle 11.30 e dalle 13.20 alle 18. La gara è libera a tutti i soci della Società di Udine. Fucile Mod. 1891. Cartuccia frangibile. Vendibili non più di 1800 serie e la gara si chiuderà quattro ore dopo venduta l'ultima serie. Bersaglio regolamentare a metri 300 con visuale bianca di 30 cent. Posizione libera regolamentare senza appoggio. Serie di quattro colpi; premiata la somma delle cinque migliori serie (soli punti sommati). La graduatoria sarà data dal risultato delle altre serie a gruppi di cinque.

Tassa cent. 50 per serie munizioni escluse. I caricatori saranno venduti a cent. 30, i bretti a cent. 24. Premi: 1. Grande, medaglia d'oro di S. M. il Re, 2 Pezzo d'oro da cento lire, 3 med. d'oro e pezzo da 20 lire oro, 4. 5. 6. 7. 8. Med. oro 9. 10. 11. 12 med. argento.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI Successore Tip. Bardusco

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler**, Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

SOMATOSE

RIGENERATORE SOVRANO DEL **SISTEMA NERVOSO**

RINVIGORISCE LE FORZE

ECCITA L'APPETITO

Indispensabile alle persone convalescenti, anemiche, clorotiche, affette da malattie intestinali, ecc. ecc.

NB. Le piccole dosi necessarie rendono la cura relativamente poco costosa.

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Egregio Signore — Devo dichiararle che il di Lei preparato «Neobiogeno» di cui mia figlia ebbe a fare la cura, mi ha soddisfattissimo ed ora sta bene. Così pure a una mia parente anemica e con alterazioni nervose indicai il di Lei preparato, si trova contenta e già alla 2.a bottiglia ne risente il beneficio. A quanti conosco devo per dovere di Giustizia e riconoscenza far conoscere il di Lei preparato, sollevando infelici che soffrono ed a grande chi lo ha ideato ed elaborato perchè ne ha il merito. Decorrendole il mio nome per fare reclame lo ponga pure ad Urbis et Orbis che io le sono riconoscente e gratissimo per l'esperimento fatto.

Con la massima stima la riverisco — Mi abbia sempre per il

Di Lei Dev.mo Obb.mo

(*Fusea*) *Udine, 13 - 6 - 1910.* **Antonio Valle**

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

ai CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA il COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo. PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8, - 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - *Via Torino, 12* - MILANO

EUZYMINA-MENARINI

Soluzione Titolata di Lecitina e Fermenti Digestivi Formula dell'ill. prof. **Concetti di Roma**

Sovrano rimedio nelle Malattie dello STOMACO

Forme dispeptiche, atoniche, catarrali ecc.

A. MENARINI — Farmacia Internazionale: Viale Calabritto, n. 4 — **NAPOLI**

Si vende in tutte le farmacie L. **3** al flac., 4 flac. L. **12** franco di porto.

Concessionari esclusivi N. BERNI e C. - Firenze

RACCOMANDATO IN TUTTE LE MALATTIE DELL'APPARATO DIGESTIVO DEI BAMBINI

Per qualunque inserzione sul «*Paese*» rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione, Haasenstein e Vogler - Via Prefettura, 6.

PREMIATA FABBRICA

Apparecchi di riscaldamento e Cucine Economiche

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE e DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — VICENZA

NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. — Cucine economiche a termo sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie

Prezzi convenientissimi

Progetti, preventivi, cataloghi gratis

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale

Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI per le AMERICHE

La più moderna flotta di vapori rapidi e di lusso — Saloni da pranzo — Sale per Signore e Bambini — Ascensori ecc.

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

TELEFONO MARCONI

Comodità moderne, aria, spazio e luce — Vitto abbondante, ed ottimo per passeggieri di III Classe.

In costruzione grandiosi Transatlantici di gran lusso e di massima velocità.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE

ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2.°

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» - «P.e Umberto» - «Duca d'Aosta» ecc. sono a doppia elica e tripla espansione sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16.

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI

UDINE

Via Aquileja, n. 94

NB. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria. Ottima e durevole lavorazione.

Vendita calzature a prezzi popolari

EMULSIONE LICHENOL

CONCORRETE

TUTTI al premio di L. 1000

CENNO SUL "LICHENOL,,

Abbandonato l'antico e solito metodo, nel emulsioniamo l'olio di merluzzo col Lichene. Il Lichenol è l'Emulsione ideale perchè riunisce in un sol tutto le preziose proprietà medicamentose - ricostituenti dell'olio di merluzzo e del Lichene. Il Lichene contiene allo stato naturale tutti i fosfati iodoforo. Il Lichene rende l'olio di merluzzo digeribilissimo. Il Lichene è rimedio sovrano nelle affezioni polmonari che sovente si accompagnano alla debolezza e all'anemia.

Per la sua formula razionale, il Lichenol è preferito e consigliato da Distinti medici tanto ai bambini che agli adulti perchè medicamento completo.

A chiunque spedirà alla LICHENOL, Società in Brescia, una semplice cartolina postale con risposta dando in più breve e migliore definizione della nostra Emulsione in ordine alle due seguenti domande:

Cos'è il LICHENOL ?

Pregi del LICHENOL ?

sarà rinviata la risposta trasformata in cartella d'iscrizione al premio di L. 1000 (mille). Il Concorso scade il 1° Dicembre 1910.

NB. - La Commissione, inappellabile, aggiudicatrice, è composta dei Sigg. D.r G. Lombardi, Notaio - D.r A. Feroldi, Ustat. al Brefotrofio Prov. di Brescia - D.r F. Zanconi, Prof. di lettere italiane - R. Liceo di Brescia.

NB. - Il 15 Dicembre 1910 improrogabilmente verrà stampato nel "CORRIERE DELLA SERA,, il nome del vincitore.

La réclame è l'anima del commercio

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE

contro la Neurastenia, l'Esaurimento, la Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**

In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per briloque della grandezza mm. 26 per soli cent. 30 e di mm. 73 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Per Lire UNA a titolo di pura *réclame* da qualunque fotografia si eseguiscono *Sei cartoline al platino*. Il ritratto riuscirà grande come la cartolina. Mandare vaglia alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

MALATTIE

SEGRETE e della PELLE

anche le più ribelli; Umori nel sangue; Infezioni congenite ed acquisite guarite perfettamente colla **DEPURATINA** del Dott. Giuseppe Calero. Per uso interno ed esterno.

Premiata colle più alte onorificenze

Di effetto immediato nei casi recenti e cronici è il più **Potente Depurativo del Sangue.**

Guarisce radicalmente le malattie **VENEREE** blenorragia, ulceri, bubboni, goccetta polluzioni, spermatorrea, erozioni, piaghe, eczema. Efficace nelle malattie delle donne, nella sifilide, dolori reumatici, mal degli occhi. Successo garantito. — Prezzo L. 2,60 la bottiglia (franco di porto).

TOSSE — Pillole Balsamiche per la tosse a base di **Tolù.** Contro le bronchiti, catarri e tossi ostinate. Lire 1,80 fr. di porto, Consulti gratis per lettera.

Scrivere alla premiata farmacia Dottor CALERO, Via Azeglio, 76, Bologna.